

Il teatro che sposa l'impegno civile

SPETTACOLI

URBANIA Teatro Civile in tre appuntamenti nella nostra provincia. Questa sera al Bramante di Urbania (ore 21.15), «Vita d'Adriano. Memorie di un operaio nella neve», interpretato da Giorgio Felicetti, vincitore del Premio Franco Enriquez 2009 per il Teatro civile come miglior attore e migliore drammaturgia. Vita d'Adriano è la storia di un uomo dei nostri giorni, un operaio, che ha trascorso tutta la sua vita in fabbrica. È anche la storia di una fabbrica, la Cecchetti di Civitanova Marche (produttrice di carrozze e vagoni ferroviari) dove, in 90 anni di storia, hanno lavorato circa 50.000, tra uomini e donne. Raccontare la Cecchetti vuole dire parlare della vita di fabbrica dall'interno: le condizioni di lavoro, l'appartenenza alla classe operaia, i pericoli, gli incidenti, gli scioperi, i licenziamenti, la chiusura, avvenuta, nel 1994 a causa di un ospite terribile e instancabile: l'amianto. Protagonista del racconto è un operaio di nome Adriano, che si chiama come il suo padrone. E sono proprio i ricordi dell'operaio Adriano a scandire i ritmi e i tempi del racconto. È possibile raggiungere Urbania anche con il bus mes-

so a disposizione dalla Rete dei teatri, info 0721 3592515 o 366 6305500.

Nel primo pomeriggio invece, all'interno della sala teatrale di via Fontesecco, Casa Circondariale di Villa Fastigi, nell'ambito del progetto Ombre, Tracce, Evanescenti - I teatri delle diversità in educazione e nel sociale, promossa dal Teatro Aenigma, si svolgerà la conferenza/spettacolo di e con Silvio Castiglioni «L'uomo è un animale feroce». La performance è tratta da «I Monologhi» di Nino Pedretti, noto come finissimo poeta in dialetto santarcangiolese, al pari di Tonino Guerra e Baldini. Un uomo prende la parola a un congresso di studiosi per esporre il suo punto di vista: quello che doveva essere un breve intervento si trasforma in un soliloquio cui affida la sostanza della sua vita in una forma trasfigurata, con trascinati effetti comici.

Venerdì al Comunale di Gradara, l'Orchestra Labirinto propone «Così è se vi parra», ispirato alla cantautrice cilena Violeta Parra, straordinaria figura femminile, paragonabile alla pittrice messicana Frida Kahlo, per l'intensa drammaticità della sua vita, della sua produzione culturale e per la sua influenza sulla cultura latino americana ed universale.